

Una stazione di macinazione
di Ostia

Collaborazione

la Festa di Cristo Re, della Visita Pa-
fondando e dedicando al Nome del
due mil

due milioni. Le cause del dissesto, secondo la relazione del curatore, vanno ricercate nella imperizia a condurre una azienda agricola e nel cattivo andamento della stagione nei due primi anni di conduzione.

Cittadini. La nuova Istituzione, che sarà di grande beneficio per l'infanzia debole e sofferente e che asseconda il vasto programma del Duce per il miglioramento della stirpe, ha bisogno del contributo di ciascuno di voi.

Sia, dunque, come sempre ogni Uditese pronto e generoso all'appello e sia ognuno, secondo i propri mezzi,

Sua onestà allora si manifesta. Sarà affettuosa solidarietà verso i figli del nostro popolo, che all'aria al sole ritireranno forza e salute; sarà segno di devota gratitudine alla gloriosa Dinastia dei Savoia: sarà il bel voto augurale che, nella lieta occasione, noi tutti formuliamo per la felicità del nostro Principe Augusto. — Il Podestà: G. di Caporlacco.

La premiazione degli agricoltori
Come abbiamo annunciato, domenica prossima avrà luogo la premiazione degli agricoltori friulani vincitori della «battaglia del grano». La cerimonia, che avrà grande solennità per l'intervento del Prefetto e di tutte le autorità della Provincia, non sarà nella aula magna dell'Istituto Tecnico, ma invece avrà luogo al Teatro Puccini.

Trattoria comunale

Mattina: Fettuccine alla bolognese, pranzo brasato o cotechino, contorno.

Sera: Pasticcio di maccheroni Scappone di vitello, contorno.

Il freddo

Per tutta la giornata ieri ha soffiato un vento impetuoso. Durante la not-

Il termometro è sceso a zero. Ieri mattina il treno proveniente dall'Austria in arrivo alle 10.40 è giunto con un lievissimo ritardo e con le vetture coperte di neve e ghiaccio. Il saluto dell'inverno.

Cronaca varia

GRAVE CADUTA — Il soldato Rocco Salvatore Pavese di anni 21 del 23.º reggimento Fanteria di stanza a Goro.

scendendo dal tram in via Aquile-
prima che la vettura si fermasse
cadeva in malo modo e violentemen-
e andava a sbattere la testa sul
cass. Il poveretto ha riportato la
frattura della base del cranio ed è
stato ricoverato all'ospedale militare in
gravissime condizioni.

SUL LAVORO — Il Fabro Celestino
fissò di anni 22 durante il lavoro
nelle morsa riportava una ferita lacerò

FRUSTARE PER LA STRADA - Cera-
Clea Del Zotto di Pio di anni 25
cassina mentre transiva in via
Butrio veniva avvicinata e frustata da
un certo Ermenegildo Fanzolini. Ricorse
alla cura dell'ospedale dove venne giudica-
ta giudicata guaribile da echimesi varie in
una settimana.

FALLIMENTO DISASTROSO — Al Tribunale è stato presentata la relazione del dott. Rotati relativa al fallimento della Ditta Milani e Cavalieri. Dalla relazione si rileva un attivo di 842.140 contro un passivo di circa

TREVISO

Curia Vescovile di Treviso

Comunicato ai rev.mi Parroci

Sabato 21 corr. ricorre l'auspicata

In città di Treviso, per iniziativa del Rev.mo Capitolo, alle ore 11, nella Cattedrale, con l'intervento del Clero, del Seminario, delle Associazioni cattoliche ed ecclesiali, si

Per analogia, nelle singole parrocchie e curazie della Diocesi, sarà opportuno che tale cerimonia compiuta nell'ora che sarà dai RR.MM. Parroci stimata più opportuna.

L'imminenza di tale fausta ricorrenza neoga sollecita col vostro stu-

id essi vivamente ci raccoman-
amo, perchè spendano la l. ami.
ia generosa raccogliendo nume-
i abbonamenti nuovi a L'AVVE-
DE D'ITALIA.

LA FESTA, rivista settimanale illustrata per le famiglie; ricca di una collaudata collaborazione di esperti. Costo L. 65.

60 — La copia L. 2.

...settimanale illustrato femminile

nile; contiene tutto che di più bello e di più utile può giovare ad una fanciulla; ha una copiosa ricchezza di illustrazioni. Costa L. 15. — L. 10. pia L. 0,25.

per le signorine; elegante e completa, svolge con cura e con grazia i problemi riguardanti la preparazione al focolare. Costa L. 14 — L. di sp. L. 0.75.

IL CARROCCIO, rivista mensile di cultura, dinamica e massiccia; è il miglior amico per i giovani che vogliono riformare di sodezza la loro intelligenza.

a e facile di lavoro per tutti quan
i nostri corrispondenti, persuas
l'apostolato della stampa e del
ausilio sommo che essi possono

tutti possono chiedere copie di saggi
ASSEMBLE IN FIAMME
presso Cremona

CREMONA, 18 sera. Questa notte, poco dopo la una, un lentissimo incendio è scoppiato nella cascina Marasco, sita in prossimità di Cavatigozzi. Le prime fiamme, scorse da un contadino in quell'ora ancor

Dato l'allarme, il fittabile della c

ina, l'agricoltore Luigi Nelli, provvi-
va a telefonare a Cremona, e dopo
no più di un quarto d'ora giunse
no sul luogo del sinistro i pompieri
cremonesi. Nel frattempo le fiamme
ta la combustibilità della materia
venivano altissime, minacciando s

amente le vicine abitazioni e un fal
cato di proprietà della Congregazio
di Carità di Cremona. L'opera
più oltremodo difficile, ma infine l'in
dio è stato domato. I danni an
montano a 150.000 lire.

Bimba morta per ustioni

...domestiche, si avvicino troppo
...che le fiamme le si applicarono al
...sticciucolo. La piccola, con l'inconscien-
...propria dell'età, corse in strada gridan-
...a al contatto dell'aria il fuoco la invec-
...pletamente.

Soccorso da alcuni passanti la piccola
...compagnata dal dott. Baroni che le

za di un organismo del genere fu profondamente sentita anche in relazione alla battaglia del grano che si avvia alla sua più intera vittoria. Non si può in fatti scompagnare alla maggiore produzione del grano gli sforzi

per la sua migliore utilizzazione all'agricoltura, all'industria, ed a quest'ultimo scopo essenziale deve tendere la nuova istituzione in modo, che il paese abbia tutto il vantaggio che deriva dalla produzione agricola.

Il Segretariato per la montagna

Manaresi, il Segretariato Nazionale per la Montagna, del quale egli è stato nominato presidente di diritto. Subito dopo l'on. Serpieri, presiedendo la riunione del Consiglio direttivo del Segretariato stesso, dopo avere ringraziato l'on. Manaresi per l'opera da lui

prestata nell'ultimo anno e mezzo. Era che è stata di consolidamento di sviluppo del Segretariato, ha tracciato ed illustrato i compiti e il programma di lavoro dell'ente affidatogli.

**Neve e vento furioso
in Toscana**

FIRENZE, 18 sera
Stamani circa le 11 ha fatto capo.
no, per pochi minuti il nevischio.

A S. Giovanni sono rimasti scoperti alcuni opifici. Nelle campagne sono stati atterrati alberi, pali telefonici, telefonici e della luce elettrica.

ha imbiancato le montagne di Ma-
tiana. An he in mare ha soffiato
vento rabbioso. Si ha da Grosse
che ieri mattina alle due un greg-
levante impetuosissimo ha scoper-
to alcune abitazioni della città. La h

MOBILI

CAMERA

Tutta in noce Satin d'America in
legni compensati e stagionati.
Completa di marmi e specchi di
1.a con guarnizioni in bronzo.
LAVORAZIONE ASSURATA

**STABILIMENTO e MAGAZZINO
VICENZA**
Via P. PADOVA 54 - Tel. 7-43

**Sede Sociale e Direzione Centrale
in Vicenza**

Uffici : Vicenza (con Agenzia)

D^r Calogero Frangipane

AMBULATORIO Piazza Duomo 3 Tel. 3-7
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12
dalle 14 alle 16 (meno pomeriggi festivi)
CASA di CURA - Viale Massimo d'Azeglio
(Monte Berico) Telef. 10-38

a
r
-
v.
a
r
n
l.
r.
e
n
r.
cl
l.
o
p
e
a

-
a

o.
so
le
rr
o.
o.
u.
e
e
Ul
o
e
c
c
U
-

li-
ll
u-
ta

r-
ne
e-
rl-
el-
li-
ne
o.
to
na
a-
al-
n-
no
he

sa
he
ar-
nn
to
o-
la-
un-
he
te

ca-
mo
ate

ne.
ta
ia

ma
ale

zia
A-
sa-
Co-
fa-
No-
ri-
vis-

Ro-
ne.
di

C
il
at
4
7

I
L
O
S
O

(Ultimi) dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero

La riforma del Consiglio delle Corporazioni discussa nella seduta di ieri alla Camera

Un discorso del ministro Acerbo sulla crisi dell'olivicoltura

ROMA, 18 sera. La seduta ha inizio alle ore 16: l'aula e le tribune sono affollate, presiede l'on. Giurati il quale comunica che il Consiglio di Presidenza della odierna adunanza ha deliberato di proporre alla Camera, che sia presentata alla L. Maestà un indirizzo di felicitazione per le auspicate Nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte con S. A. R. la Principessa Maria Jose del Belgio (applausi).

L'indirizzo sarà presentato alle L. Maestà dal Consiglio di Presidenza, accompagnato da una rappresentanza della Camera composta di 30 Deputati estratti a sorte. La proposta è approvata.

Viene approvato su proposta dell'on. Starace, che l'indirizzo sia redatto dal Presidente della Camera e che qualora qualcuno dei componenti la Commissione non possa indipendentemente dalla sua volontà partecipare alla cerimonia sia la facoltà del presidente di sostituirlo. Si prevede quindi al sorteggio dei 30 deputati che comporranno la commissione, e risultano i seguenti: Melchiorri, Raffaele, Donegan, Vinci, Bianchini, Farinacci, Pierantoni, De Martino, Dentice, Panunzio, Carusi, Restivo, Romano Michele, Gervasio, Brunelli, Ceserani, Barattolo, Paoloni, Piseni, De Marzio, Fancello, Rossi A., Mandragora, Sereno, Giordani, Redenti, Tullio, Barni, Gray, De Nobili.

Due interrogazioni

Sono quindi accettate le dimissioni dell'on. Vezzoli: si risponde a due interrogazioni.

DI MARZO S. S. di Stato per la educazione nazionale; all'on. Bertacchi dichiara che i criteri adottati per il trasferimento degli insegnanti elementari sono oggi informati soprattutto alle direttive della politica demografica. Tuttavia i provvedimenti hanno facoltà, quando concorrono speciali circostanze, di dare la prevalenza anche ai criteri di anzianità e alle qualità del servizio. Rileva che il sistema in vigore si è dimostrato rispondente alle esigenze della scuola: ma l'esperienza potrà suggerire qualche altro temperamento che possa correggere inconvenienti eventuali.

BERTACCHI rileva che per gli insegnanti elementari il trasferimento è l'unica forma di avanzamento consentita dagli ordinamenti vigenti. Ma mentre per tutti gli impiegati l'avanzamento dipende dalla anzianità e dalla qualità del servizio, per gli insegnanti elementari non è seguito tale criterio. Chiede, perciò, che anche per questa categoria si tengano in maggior conto, oltre le considerazioni demografiche anche quelle importanti della anzianità e del merito, dando così soddisfazione ad una benemerita categoria di dipendenti dello Stato (applausi).

MORELLI, ss. Stato per la Giustizia, rispondendo all'on. Bertacchi ricorda che i pretori nominati a mezzo di concorsi speciali col decreto 11 Luglio 1919 avrebbero dovuto prestare servizio sempre nei mandamenti in coerenza al principio della separazione della carriera di Pretore da quella di giudice. Successivamente, abbandonata l'idea della separazione delle due carriere fu bandito un concorso per 250 U. di pretori giudiziali che dopo tre mesi conseguirono la nomina a giudice o sostituto procuratore del Re. Si è allora proceduto ad un nuovo ordinamento per i Pretori nominati in base al decreto del 1919 disponendosi che essi, se favorevolmente scrutinati, sarebbero stati confermati nella carica, ed avrebbero conseguito il grado superiore men mano che fossero nominati i titolari delle sedi di pretura da essi ricoperti. Non sembra perciò che sia il caso di un provvedimento legislativo per una nuova graduatoria in favore dei pretori entrati con concorsi speciali, sia perché si verrebbero a vulnerare diritti già acquisiti dagli altri interessati, sia perché quei pretori hanno già avuto il beneficio dell'inquadramento nel ruolo generale dei magistrati.

BERTACCHI rileva la particolare condizione in cui sono venuti a trovarsi, i pretori di guerra, che prestano oggi servizio nei tribunali. Essi sono graduiti dopo i giudici meno anziani e con stipendio inferiore al loro. Rileva che la questione non ha portata finanziaria, ma più che altro morale: raccomandando che si trovi modo di ovviare a tale inconveniente trattandosi anche di magistrati che hanno acquistato benemerite di guerra, (ap. pronaioni).

PENNAVIA Sott. Stato, comunica all'on. Ceci che nonostante l'apertura della nuova direttissima Roma-Napoli, anche la vecchia linea di Cassino si mantiene in regolare efficienza.

CROLLALANZA all'on. Forti dichiara che in rapporto alle accresciute esigenze del traffico, appena possibile, sarà dato alle sedi stradali una maggiore larghezza.

PARLA IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA

La crisi dell'olivicoltura

ACERBO, Min. Agric. e delle Foreste, rispondendo all'interrogazione degli on. Starace, Pavoncelli ed altri, premette che la crisi che l'Italia attraversa nell'olivicoltura ha radici in un doppio ordine di fattori di carattere internazionale e interno.

L'Italia infatti resta sempre alla testa degli altri Paesi per la superficie coltivata ad olivo (etari 2 milioni 300.000) ma è primato della produzione e da gran tempo passa alla Spagna che si è inoltre assicurata il predominio su alcuni mercati europei. Nota che la crisi olivicola sono ricorrenti per l'estrema variabilità della produzione, ma quella attuale è certo delle più gravi. Nel 1927 si ebbe una produzione mondiale altissima con circa 12 milioni di ettolitri di olio di oliva, una produzione nazionale deficiente (milioni di ettolitri 1,5). Nel 1928 la produzione mondiale invece fu scarsa ed abbondante la produzione italiana (2,4 milioni di ettolitri di olio). Quest'anno il raccolto nazionale benché disuguale per le varie Regioni, si presenta anche abbondante all'incirca come nel decorso anno.

Dichiara che l'eccezionale raccolto del 1927 fu eccezionale anche alla penisola Iberica, non infuori in relazione sul prezzo mondiale dell'olio, perché, trattandosi di prodotto conservabile, furono ricostituite e straordinariamente ampliate le scorte per evitare una forte depressione sul prezzo. Ma gli effetti del troppo ricco raccolto del 1927 andarono manifestandosi lungo il 1929, giacché la grande operazione di valorizzazione del prodotto tentata con la formazione di grandi stock specialmente in Spagna non ha potuto essere condotta felicemente a termine di fronte alla prospettiva di un nuovo eccezionale raccolto spagnolo per il 1929. A questa crisi non ha potuto sfuggire il mercato italiano, giacché l'attivo commercio con l'estero lega strettamente il prezzo interno a quello mondiale. Ad aggravare la crisi ha contribuito la circostanza che, negli ultimi anni, ha assunto in Italia un posto cospicuo, accanto alla fabbricazione dell'olio di oliva, quella dell'olio di semi, con oltre un milione di quintali, in gran parte destinati al consumo interno, specialmente alimentare.

Ma la crisi attuale in parte anche dipende dalla progressiva decadenza dell'olivicoltura italiana, e dallo stato spesso arretrato della tecnica di fabbricazione dell'olio. Ma non si può tacere che la causa principale del deperimento sempre maggiore, che porta ad una sempre più scarsa ed in costante produttività ed a costi unitari sempre più alti, è rappresentata dalla tendenza manifestatasi negli ultimi 50 anni ad una trascuranza di pratiche colturali o da trattamenti non facili alla natura ed alla produttività dell'olivo. A ciò agiscono in molte zone la deficiente organizzazione industriale nella lavorazione del prodotto e dei suoi esecutori, che trova la sua origine, specie nel Mezzogiorno, nello spezzettamento delle proprietà olivetate, che non consente ai singoli che scarsa notabilità di miglioramento industriale ed alla tradizionale inversione a rotazione, che implichi il capibamento di invecchiati sistemi ed abitudini.

I provvedimenti del Governo

L'oratore, rilevato che il valore della produzione olivaria si aggira intorno a un miliardo e mezzo di lire e che interessa oltre 4 milioni di agricoltori, dichiara che il Governo è deciso a provvedere, contrastando gli aspetti contingenti e momentanei della crisi olivicola, dando rapidamente sollievo ai produttori affaticati dalla esiguità delle retribuzioni e restaurando l'olivicoltura italiana, depauperata e compromessa da lunghi anni di abbandono e a sistemi arretrati ed empirici.

Poiché uno dei fattori di deprezzamento dell'olio di oliva è da ricercare nella scarsa diffusione di oli di semi, un provvedimento di pronta efficacia consiste nel ritiro delle tariffe doganali sui semi oleosi e sugli oli di semi d'importazione straniera. Con D. L. 29 dicembre 1927 N. 2579 erano stati ridotti del 30 per cento i dazi sui semi di arachide di colza e di ravissone e sui semi di sesamo. Ora con il D. L. 3 dicembre 1928 N. 2038 si è ritornato al regime doganale precedente con un ritorno inoltre nel senso dell'aumento (da lire ore 2,20 a lire 2,55) del dazio dei semi di soia, elevando in misura proporzionale il dazio degli oli corrispondenti.

Circa la proposta del contingente della produzione di oli di seme l'oratore dice che non sembra possibile prenderla in considerazione giacché, di fronte all'estrema variabilità annuale del raccolto delle olive, verrebbe a mancare la base stessa per la determinazione del contingente di olio di semi destinato a servire di integrazione al consumo di olio di oliva. Ne sarebbe possibile far variare, di anno in anno, il contingente medesimo in funzione delle oscillazioni della produzione di olio di oliva, perché non è concepibile una industria costretta a smobilizzare e a ricostituire all'istante installazioni produttive.

Pure non essendo opportuno adottare ulteriori aggravii nel riguar di degli oli di oliva importati, tuttavia è allo studio il provvedimento per disciplinare la temporanea importazione degli oli di oliva che vengono raffinati dall'industria nazionale.

Infine è sempre come misura di natura contingente il Governo ha disposto perché siano facilitate agli olivicoltori le operazioni di credito agrario, sia per i nuovi impianti, sia per quanto riguarda la rinnovazione delle cambiali, sia finalmente per metterli in grado di dilazionare all'occorrenza la vendita del prodotto. Ha anzi diretto appositi circolari agli Istituti speciali di Credito agrario e a quelli autorizzati che hanno assicurato la più volenterosa collaborazione. Il Banco di Napoli, che già aveva consentito agli olivicoltori anticipazioni per circa 3 milioni di lire, ha messo a disposizione un nuovo fondo di 2 milioni. Complessivamente, oltre 20 milioni risultano adibiti alle o-

perazioni di credito a favore della olivicoltura nazionale da parte degli Istituti speciali, senza contare quelle sovvenzioni che riguardano terreni a cultura promiscua e che sono quindi parzialmente da computare a beneficio dell'olio.

Non si può avere che transitorio sollievo alla crisi olivicola la quale è invece destinata ad aggravarsi, se il problema non venga affrontato radicalmente mercè l'intrinseca trasformazione della nostra olivicoltura e dei successivi progressi di trasformazione industriale.

Non è quindi accettabile la proposta dei produttori di aumentare il limite di acidità in acido oleico consentito per gli oli commestibili, che è in contrasto col direttivo del Regime e cioè di difendere la gradazione olearia nazionale.

Ma quel che più importa è di approntare con serietà ed organicità di propositi il problema nella sua interezza. Ritiene necessario che la coltura dell'olivo in Italia non solo si risolvi, ma acquisti importanza ed estensione sempre maggiori, date le particolari condizioni climatiche nostre per la coltivazione dell'olivo.

Questa coltura inoltre permette di porre a frutto le zone di poggio che in Italia prevalgono grandemente su quelle di pianura e, con una opportuna tecnica di impianto e con i necessari accorgimenti colturali dà la possibilità di utilizzare terreni aspri o poveri, dove difficilmente altre colture sarebbero redditizie. Inoltre l'olivo, consociato alle erbe, rappresenta una coltura perfettamente inquadrata in tutto il sistema atecnico economico della vasta regione collinare e piano assai organizzata sulla base della mezzadria a sistemi colturali attivi con rotazione quadriennale o sesennale.

L'oratore accenna alla necessità della costruzione di oliveti col sistemi razionali della moltiplicazione dei semi e perfezionare la tecnica di coltivazione e di difesa dell'olivo. Ciò è già d'altronde iniziato da due anni col provvedimento del Governo riguardanti i consorzi fra gli olivicoltori per l'incremento di questa preziosa coltura. E questa provvidenza saranno immediatamente intensificate con un maggiore stanziamento di fondi per i vivai sperimentali.

Inoltre verranno istituite nelle province olivicole cattedre d'agricoltura specializzate coll'efficace appoggio del Ministero delle Finanze. Terminando l'oratore dichiara che con questo complesso di organiche e intrinseche provvidenze, il Governo fascista intende venire incontro ai più profondi desideri dell'olivicoltura italiana; conscio, com'è, che nuovi regressi sarebbero preiziali all'economia e all'alimentazione del Paese. Ma è inutile dire che nulla di veramente serio e proficuo potrà essere portato a compimento per la salvezza di questo prezioso patrimonio della nostra agricoltura, senza la più intensa fattiva e volenterosa collaborazione della classe medesima degli olivicoltori, sia con sforzi individuali, sia attraverso le proprie organizzazioni sindacali o corporative.

«La circostanza che la interrogazione, alla quale ho risposto, porti insieme alle firme del presidente dell'Associazione degli olivicoltori italiani e dei rappresentanti di province olearie, anche quella del vice segretario del Partito, gli è di conforto poiché mostra che anche la suprema nostra gerarchia politica, che si interessa adeguatamente a questo problema valutandolo in tutta la sua importanza di alto interesse nazionale. (Vivissimi applausi).

Il Consiglio delle Corporazioni

STARACE ringrazia il Ministro dell'Esauriente risposta e si dichiara totalmente soddisfatto.

Si approvano diversi disegni di legge.

RUSSOLINI, Capo del Governo, presenta il disegno di legge: Conversione in legge del R. D. L. 14 dicembre 1929, che fissa la data della entrata in vigore della legge 14 dicembre 1929 concernente modifiche alla legge sull'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo e norme per l'ordinamento del Partito Nazionale Fascista.

Si riprende quindi la discussione sulla Riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

BARNI, L'oratore è favorevole all'intervento dello Stato nella funzione del Consiglio quando si tratti di formare norme per il regolamento dei rapporti economici fra le varie categorie.

Circa il principio della pariteticità nota che esso è stato richiesto per dare la sensazione della libera manifestazione dello Stato. Ma con ciò non si è inteso di diminuire comunque la fiducia viva ed assoluta delle masse nel regime.

L'oratore nega quindi che l'attuale consiglio nazionale sia il germe della futura Camera elettiva e che si possa pensare di prendere la più piccola ipotesi su quello che gli avversari chiamano il socialismo di Stato.

BORSO, afferma che col Consiglio Nazionale delle corporazioni si afferma la politica economica del Fascismo.

Il Consiglio nazionale dovrà anzitutto compiere opportuno lavoro di sintesi delle materie già discusse alla periferia. In provincia vi è un organo corporativo: il Comitato Interindustriale provinciale, il quale è veramente benemerito perché ha risolto rapidamente problemi che erano stati prima esaminati senza risultati pratici dai vari uffici dipendenti del ministero dell'economia.

Quanto al Consiglio Provinciale dell'Economia nota che essi hanno in generale mancato agli scopi loro assegnati.

Rilevando che la civiltà contemporanea pone tuttavia le sue basi sul sistema capitalistico, afferma che la corporazione costituisce un elemento di progressione armonica del sistema stesso, valutando debilmente l'elemento lavoro.

Monte, il quale annulla il capitale illudendosi di valorizzare il lavoro, e ritornando invece alla barbaria, e mentre il sistema liberale democratico affida a ristrette oligarchie, a tendenza internazionale, il controllo della ricchezza, il fascismo invece riconosce col sistema corporativo la funzione economica del capitale capovolgendo per la difesa del conflitto sociale, in quanto dichiara che gli uomini del lavoro costituiscono la più grande massa di ricchezza pubblica.

Si augura che nella nomina dei rappresentanti delle Confederazioni si faccia in modo che siano rappresentate nel Consiglio le varie espressioni di ogni singola economia.

Non crede che l'attuale inquadramento dei dirigenti di azienda fra i datori di lavoro sia rispondente ai loro interessi. Essi dovrebbero invece avere un inquadramento autonomo che gli colleghi poi ai lavoratori intellettuali. (Applausi).

L'oratore è favorevole al principio che nel regolamento del rapporto economico basti per l'intervento del Consiglio, la richiesta di una sola delle associazioni interessate, salvo sempre l'assentimento del Capo del Governo.

BIANCARDI, Approva innanzi tutto la modificazione dell'art. 3 del testo della commissione per la quale la Presidenza del Consiglio è stata data al Capo del Governo in tutti i suoi organi, ma crede che a questo esatto principio si contraddica stabilendo che le funzioni delle sezioni e sottosezioni siano pre-

stemi razionali della moltiplicazione dei semi e perfezionare la tecnica di coltivazione e di difesa dell'olivo. Ciò è già d'altronde iniziato da due anni col provvedimento del Governo riguardanti i consorzi fra gli olivicoltori per l'incremento di questa preziosa coltura. E questa provvidenza saranno immediatamente intensificate con un maggiore stanziamento di fondi per i vivai sperimentali.

Inoltre verranno istituite nelle province olivicole cattedre d'agricoltura specializzate coll'efficace appoggio del Ministero delle Finanze. Terminando l'oratore dichiara che con questo complesso di organiche e intrinseche provvidenze, il Governo fascista intende venire incontro ai più profondi desideri dell'olivicoltura italiana; conscio, com'è, che nuovi regressi sarebbero preiziali all'economia e all'alimentazione del Paese. Ma è inutile dire che nulla di veramente serio e proficuo potrà essere portato a compimento per la salvezza di questo prezioso patrimonio della nostra agricoltura, senza la più intensa fattiva e volenterosa collaborazione della classe medesima degli olivicoltori, sia con sforzi individuali, sia attraverso le proprie organizzazioni sindacali o corporative.

«La circostanza che la interrogazione, alla quale ho risposto, porti insieme alle firme del presidente dell'Associazione degli olivicoltori italiani e dei rappresentanti di province olearie, anche quella del vice segretario del Partito, gli è di conforto poiché mostra che anche la suprema nostra gerarchia politica, che si interessa adeguatamente a questo problema valutandolo in tutta la sua importanza di alto interesse nazionale. (Vivissimi applausi).

Per la Conferenza dell'Aja

MOREAU A BRUXELLES

PARIGI, 18 sera. Il Presidente del Consiglio Tardieu ed il ministro degli Esteri Briand hanno conferito al Quai d'Orsay col governatore della Banca di Francia Moreau, delegato francese alla Conferenza per il piano Young, il sig. Moreau, che si è recato a Bruxelles, ove si intratterà col suo collega belga, sig. Franqui, sullo statuto della Banca Internazionale dei pagamenti ed è ritornato stasera a Parigi.

Il Presidente del Consiglio ha fatto conoscere nel corridoio della Camera che il Governo non aveva affatto pensato di aggiornare l'esame del bilancio degli Affari Esteri dopo le vacanze di Capo d'anno. Detto bilancio sarà discusso sabato mattina o lunedì nel pomeriggio. Ad ogni modo il Governo domanderà di fissare al 26 dicembre la data di discussione del progetto sull'apertura dell'esercizio finanziario del bilancio e del progetto speciale sugli sgravi, affinché il Senato abbia il tempo di esaminare questi due progetti e perché il voto possa divenire definitivo prima della fine dell'anno.

LA MORTE DI GOMEZ DA COSTA

LISBONA, 18 sera. Il Maresciallo Gomez da Costa è entrato in agonia ieri alle ore 20 ed è morto alle 21,50 circondato dai familiari e dal suo aiutante di campo. Appena conclusa in città la morte del Maresciallo, i membri del Governo con numerose personalità civili e militari si sono recati a presentare le loro condoglianze alla famiglia del defunto.

«L'escorte fu comandata dalle truppe portoghesi sul fronte francese e Presidente della Repubblica. (Radio Stefani).

LA CAMERA GRECA vota fiducia al nuovo Governo

ATENE, 18 sera. Il Presidente del Consiglio, Venizelos, presentando alla Camera il nuovo Ministero, ha fatto varie dichiarazioni sulla politica del Governo. La Camera ha quindi approvato un ordine del giorno di fiducia al Governo.

Il Reichstag approva un prestito

BERLINO, 18 sera. Il Reichstag ha approvato con 239 voti favorevoli e 138 contrari il progetto di legge che autorizza il Governo a contrarre un prestito speciale di 250 milioni in attesa di avere a disposizione le economie derivanti dal piano Young.

LA NEVE A VIENNA

VIENNA, 18 matt. Ieri poco dopo le ore 13 si è avuta a Vienna un'abbondante nevicata. Causa la temperatura alquanto elevata, la neve si è disciolta. Le opere del Wienerwald sono tutte coperte di bianco manto. L'improvvisata neve ha provocato diversi disturbi, specialmente nel traffico tramviario ed alla centrale elettrica.

La Jugoslavia costruisce cantieri

ROMA, 18 sera. Secondo voci raccolte in ambienti di solito bene informati, nel prossimo anno si avrà un'intensa attività nei cantieri navali jugoslavi. Infatti si apprende che la Banca Adriatico-Danubio avrebbe preso accordi con i cantieri navali inglesi Brown e C. di Glasgow per rimettere in piena efficienza il cantiere di Porto Re di cui la predetta banca è proprietaria. In seguito agli accordi presi, verrebbe costituita una società anonima con capitale di quarantamila lire sterline, sotto la ragione sociale Cantieri Navale Adriatico. Il cantiere di Porto Re inizierebbe la sua attività nei primi mesi del prossimo anno, inoltre sarebbe stato progettato di costruire un secondo cantiere a Spalato e un terzo nelle Bocche di Cattaro.

L'AVIATORE FRANCO arrestato a Madrid

HENDAYE, 18 sera. I giornali scrivono che, secondo informazioni qui pervenute, il comandante aviatore Franco e alcuni suoi amici sarebbero stati arrestati in un caffè di Madrid in seguito ad una disputa abbastanza violenta, durante la quale essi avevano attaccato il Governo. Essi sarebbero stati condotti nelle prigioni militari.

BATTAGLIA AI COMUNI sulla legge mineraria

LONDRA, 18 sera. E' cominciata ai Comuni la discussione del progetto governativo per la legge mineraria. Il Ministro del Commercio, nel presentare il progetto di legge, ha detto essere stato reso inevitabile dalla situazione dell'industria mineraria, la quale costituisce non un problema di partito, silgine un problema immediato per la Nazione.

L'attacco dei liberali, che è seguito a quello dei conservatori, fatto dal ministro del Commercio, è stato un capolavoro di distruzione, e il portavoce dei liberali Sir Herbert Samuel ha posto al Governo quattro domande che suonavano come quattro condizioni sine qua non per poter portare in salvo il progetto di legge.

Il Times dice che, se il Governo è veramente ansioso di fare una buona legge anziché una legge di partito, la discussione del progetto potrà assumere un diverso aspetto. Ma la stampa inglese non si nasconde che la situazione parlamentare è saturata di possibilità. I liberali stessi sono indecisi sul come contenersi di fronte alla legge mineraria: appoggiare i conservatori, o schierarsi dalla parte del Governo, oppure astenersi dal votare.

Frattanto il Governo, molto abilmente, ha fatto circolare la voce che se esso fosse battuto su questo progetto, non scioglierebbe la Camera ma si limiterebbe a dimettersi lasciando a Baldwin di fare un altro gabinetto conservatore; ebbene, si sa che i conservatori non sono affatto ansiosi di andare al Governo nella presente situazione parlamentare, che li renderebbe dipendenti dall'appoggio dei liberali, ponendoli nella situazione di fare nell'altro che il gioco del partito attualmente al potere.

Per la Conferenza dell'Aja

MOREAU A BRUXELLES

PARIGI, 18 sera. Il Presidente del Consiglio Tardieu ed il ministro degli Esteri Briand hanno conferito al Quai d'Orsay col governatore della Banca di Francia Moreau, delegato francese alla Conferenza per il piano Young, il sig. Moreau, che si è recato a Bruxelles, ove si intratterà col suo collega belga, sig. Franqui, sullo statuto della Banca Internazionale dei pagamenti ed è ritornato stasera a Parigi.

Il Presidente del Consiglio ha fatto conoscere nel corridoio della Camera che il Governo non aveva affatto pensato di aggiornare l'esame del bilancio degli Affari Esteri dopo le vacanze di Capo d'anno. Detto bilancio sarà discusso sabato mattina o lunedì nel pomeriggio. Ad ogni modo il Governo domanderà di fissare al 26 dicembre la data di discussione del progetto sull'apertura dell'esercizio finanziario del bilancio e del progetto speciale sugli sgravi, affinché il Senato abbia il tempo di esaminare questi due progetti e perché il voto possa divenire definitivo prima della fine dell'anno.

LA MORTE DI GOMEZ DA COSTA

LISBONA, 18 sera. Il Maresciallo Gomez da Costa è entrato in agonia ieri alle ore 20 ed è morto alle 21,50 circondato dai familiari e dal suo aiutante di campo. Appena conclusa in città la morte del Maresciallo, i membri del Governo con numerose personalità civili e militari si sono recati a presentare le loro condoglianze alla famiglia del defunto.

LA CAMERA GRECA vota fiducia al nuovo Governo

ATENE, 18 sera. Il Presidente del Consiglio, Venizelos, presentando alla Camera il nuovo Ministero, ha fatto varie dichiarazioni sulla politica del Governo. La Camera ha quindi approvato un ordine del giorno di fiducia al Governo.

Il Reichstag approva un prestito

BERLINO, 18 sera. Il Reichstag ha approvato con 239 voti favorevoli e 138 contrari il progetto di legge che autorizza il Governo a contrarre un prestito speciale di 250 milioni in attesa di avere a disposizione le economie derivanti dal piano Young.

LA NEVE A VIENNA

VIENNA, 18 matt. Ieri poco dopo le ore 13 si è avuta a Vienna un'abbondante nevicata. Causa la temperatura alquanto elevata, la neve si è disciolta. Le opere del Wienerwald sono tutte coperte di bianco manto. L'improvvisata neve ha provocato diversi disturbi, specialmente nel traffico tramviario ed alla centrale elettrica.

La Jugoslavia costruisce cantieri

ROMA, 18 sera. Secondo voci raccolte in ambienti di solito bene informati, nel prossimo anno si avrà un'intensa attività nei cantieri navali jugoslavi. Infatti si apprende che la Banca Adriatico-Danubio avrebbe preso accordi con i cantieri navali inglesi Brown e C. di Glasgow per rimettere in piena efficienza il cantiere di Porto Re di cui la predetta banca è proprietaria. In seguito agli accordi presi, verrebbe costituita una società anonima con capitale di quarantamila lire sterline, sotto la ragione sociale Cantieri Navale Adriatico. Il cantiere di Porto Re inizierebbe la sua attività nei primi mesi del prossimo anno, inoltre sarebbe stato progettato di costruire un secondo cantiere a Spalato e un terzo nelle Bocche di Cattaro.

L'AVIATORE FRANCO arrestato a Madrid

HENDAYE, 18 sera. I giornali scrivono che, secondo informazioni qui pervenute, il comandante aviatore Franco e alcuni suoi amici sarebbero stati arrestati in un caffè di Madrid in seguito ad una disputa abbastanza violenta, durante la quale essi avevano attaccato il Governo. Essi sarebbero stati condotti nelle prigioni militari.

Il trattato russo-turco prolungato e consolidato

ANKORA, 18 matt. Un comunicato ufficiale dice che in seguito al felice risultato delle conversazioni iniziate ad Ankara fra Karakan costituito al Commissariato degli Affari Esteri della U.R.S.S. ed il Governo della Repubblica è stato deciso di prolungare la durata e di consolidare il trattato di amicizia e di neutralità turco sovietico firmato a Parigi nel 1925. Il protocollo relativo a questa decisione è stato firmato al Ministero degli Esteri.

Il comunicato aggiunge che le voci circa l'esistenza di pretese clandestine documenti segreti che, a quanto afferma una certa stampa estera, sarebbero annesse al protocollo, sono prive di ogni fondamento.

UN'ALTRA GESTA del mostro di Düsseldorf

BERLINO, 18 sera. Giuseppe Mayer, arrestato a Praga sotto l'accusa di essere l'autore delle stragi di Düsseldorf, ha potuto ridurre tali «alibi» che la sua innocenza non sembra più dubbia.

Intanto la popolazione di Monaco è in agitazione perché in quella città fu trovata una fanciulla sedicente assassinata. La vittima che si chiama Berta Weinmann è stata uccisa a colpi di seure e l'arma fu trovata poco lontano dietro una siepe. Non si ha alcuna traccia dell'autore del delitto, per la cattura del quale è stato disposto un premio di mille marchi.

Terremoto e eruzioni vulcaniche in America e Africa

NUOVA YORK, 18 matt. Tutti gli apparecchi sismici degli Stati Uniti hanno registrato una violenta scossa di terremoto alle ore 3,7 (ora del Pacifico) di stamane. L'epicentro pare sia nelle isole Aleutine, ai cui vulcani sono entrati recentemente in attività. (Radio Stefani).

JOHANNESBURG, 18 matt.

In seguito a una scossa di terremoto si è prodotta, in una miniera presso il villaggio di Deon, una frana che ha causato la morte di tre indigeni e di un europeo. Ventuno indigeni sono rimasti inoltre feriti. (Radio Stefani).

PORT DE FRANCE, 18 matt.

Verso le ore 21 di ieri due forti eruzioni sono avvenute seguite da boati e da pioggia di cenere in tutta l'isola. (Radio Stefani).

Grandiosoincrociatore varato negli Stati Uniti

PORT SMITH (New Hampshire), 18 sera. E' stato varato felicemente da questo cantiere l'incrociatore sottomarino tipo «V. 5» il più grande del genere costruito per la flotta americana. Esso s'azza, tonnellate 2700 alla superficie e 3200 in immersione. E' lungo 113 metri e 10 cent. Entrerà in squadra per la fine dell'estate prossima. (Radio Stefani).

L'opposizione polacca per la riforma della Costituzione

VARSAVIA, 18 sera. In relazione alla riunione dei rappresentanti dei gruppi parlamentari presso il presidente della repubblica; nei circoli politici si afferma che i circoli di tutti i partiti di opposizione si sarebbero dichiarati favorevoli ad una revisione della costituzione, contrariamente allo atteggiamento negativo da essi finora assunto al riguardo.

Nuove folle di ammalati attorno al segugce di Asuero

PARMA, 18 sera. La presenza del Vincenzi, l'allievo di Asuero continua a richiamare una vera folla di ammalati da ogni città d'Italia. L'albergo dove il Vincenzi ha messo il suo quartier generale, ne è ancora assediato. E' una processione di automobili che arrivano da vicino e da lontano.

Interno dell'albergo è gremito, tanto da doverne impedire rigorosamente l'accesso a chiunque. I telefoni non tacciono un istante, e anche i fattorini telegrafici non fanno che fare la spola recapitando telegrammi con richieste di appuntamenti.

Il dott. Vincenzi ha fatto affiggere un comunicato davanti all'ingresso dell'albergo, avvertendo che non riceve che gli ammalati accompagnati dal loro medico curante o muniti di un valido certificato. Intanto tra la folla corrono le notizie più strabilianti sulle varie guarigioni, e quando qualche ammalato esce dall'albergo, tutti gli si stringono attorno per vedere e per sapere.

Una commissione di sanitari nominata dall'Ordine dei medici non ha però ritenuto di prendere in seria considerazione le guarigioni ottenute dai dott. Vincenzi in questa sua seconda e clamorosa permanenza nella nostra città.

a situazione della Banca d'Italia

ROMA, 18 sera. La situazione decennale della Banca d'Italia al 10 dicembre 1929 presentava le seguenti variazioni in confronto al 30 novembre: la circolazione dei biglietti è scesa da 16.829.000 a 16.594.000. Il rapporto della riserva da 55,33 per cento è salito a 56,32 per cento.

JOE RIVINI AL TRIBUNALE per duplice sottrazione di testamento

MILANO, 18 sera. Sono stati rinviati al giudizio del Tribunale certo Carlo Seragni, di Savio, di anni 22 e la madre di questi, Alda Panini in Seragni.

Il Seragni è imputato di aver sottratto il testamento dello suocero defunto, l'industriale Carlo Torriani, che possedeva un patrimonio di 5 milioni, ereditati dalla figlia Carla pure defunta e moglie del Seragni. E' inoltre accusato di aver sottratto anche un secondo testamento rilasciato dalla moglie, poco prima della sua morte. La madre sua, del Seragni, è chiamata in cospetto del giudice per rispondere di correttezza col figlio nella sottrazione del testamento redatto dalla madre Carla Torriani.

Bimbo enegato

FIRENZE, 18 sera. Il bambino di tre anni Antonio Porretti, affetto con la Piatramala, cadeva in un pozzo d'acqua anegando. La famiglia Porretti è nativa di Varese e si trova a Pietramala per ragioni di lavoro.

Tragica rissa a Napoli Donna uccisa L'assassino moribondo

NAPOLI, 18 sera. Il fabbricante di scarpe Pasquale Paulis fino ad un mese fa faceva girare le scarpe da lui fabbricate nei negozi di certo Benedeggo Franchini. In questi ultimi tempi, avendo trovato presso un altro calzolaio tariffe più modiche e lavoro più accurato, aveva ritenuto opportuno non dare più ordini al Franchini, il quale rimane in compagnia di un suo cognato a nome Gaetano Carnazzi, si recava nella fabbrica del De Paulis per chiedere lavoro.

Il De Paulis si rifiutava, e il Franchini gli lanciava contro, una mossa si divincolava dalla stretta, brandendo un coltello del mestiere, e si avventurava contro l'avversario, mandandogli l'arma nel torace. Il Franchini però, nello stesso istante, aveva estratto di tasca una rivoltella, facendo fuoco. Il proiettile andava a colpire la nuca del De Paulis, che moriva sul colpo. Il Franchini, che si era accennato a fuggire, è stato rinformato in gravissima condizione all'ospedale.

Tragica scomparsa di un goletta e del suo equipaggio

VIAREGGIO, 18 sera. Non è ancora spenta l'eco dolorosa della perdita della motonave «Piemonte» avvenuta nei primi giorni di novembre, dopo un viaggio da Savona a Viareggio, quando si è verificata la scomparsa di una goletta, la «Stella Polare», che montava un equipaggio di 12 persone, e che era partita per un viaggio di lavoro, e che era stata definitivamente persa, dopo più di 100 giorni di dura navigazione.

La «Stella Polare», sebbene equipata da viareggini, che montano del resto una goletta di tipo «Piemonte», non era che approssimativa in tutti i particolari, e che era stata costruita in una officina di Viareggio, dove si trova l'officina di un genovese Elia Schifano.

Era partita da Barcellona il 14 novembre, e si era diretta a Viareggio, dove si trovava un porto della Spagna. Da momento in momento si sono avute notizie che la goletta non si era più vista, e che era stata definitivamente persa, dopo più di 100 giorni di dura navigazione.

La «Stella Polare», sebbene equipata da viareggini, che montano del resto una goletta di tipo «Piemonte», non era che